

Checklist per la sicurezza nelle procedure chirurgiche

D. Moro*, A. Mastretti°, M. Arpesella*, M. Sacco*

*Dipartimento di Sanità Pubblica, Neuroscienze, Medicina Sperimentale e Forense. Sezione di Igiene. Università degli Studi di Pavia, ° Istituto di Cura Città di Pavia, Gruppo Ospedaliero San Donato

INTRODUZIONE

Le procedure chirurgiche sono caratterizzate da un elevato livello di complessità per numero di persone, professionalità coinvolte, condizioni acute dei pazienti, quantità di informazioni richieste e per l'elevato livello tecnologico, per cui all'interno del processo si evidenzia una molteplicità di punti critici. L'aspetto comunicativo assume particolare rilevanza all'interno dell'équipe operatoria, in cui chirurgo, anestesista e infermiere devono assicurare un clima di collaborazione, indispensabile per prevenire l'occorrenza di incidenti peri-operatori e per la buona riuscita dell'intervento. La chirurgia, quindi, richiede azioni e comportamenti pianificati e condivisi (1). Sulla base delle raccomandazioni "Guidelines for Surgery" l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha costruito una checklist per la sicurezza in sala operatoria a supporto delle équipe, con la finalità di favorire in modo sistematico l'aderenza all'implementazione degli standard di sicurezza raccomandati per prevenire la mortalità e le complicanze post-operatorie (2). In un recente studio prospettico condotto in otto ospedali di diversi Paesi, l'implementazione della checklist è risultata associata ad una concomitante riduzione del tasso di mortalità e delle complicanze post-operatorie (3).

MATERIALI E METODI

Sulla base delle raccomandazioni citate la Direzione Sanitaria ha realizzato 5 checklist destinate alle équipe responsabili delle seguenti aree di intervento:

- Chirurgia ambulatoriale
- Taglio cesareo
- Intervento di cataratta
- Radiologia interventistica
- Endoscopia

Ciascuna checklist include 3 fasi: "Sign In" (prima dell'induzione dell'anestesia), "Time Out" (dopo l'induzione dell'anestesia e prima dell'incisione chirurgica per confermare che i diversi controlli siano stati eseguiti, "Sign Out" (durante o immediatamente dopo la chiusura della ferita chirurgica e prima che il paziente abbandoni la sala operatoria). Sviluppa inoltre items che prevedono controlli da effettuare nel corso dell'intervento chirurgico e relative caselle da contrassegnare dopo l'avvenuto controllo (2).

Le checklist sono state consegnate alle singole équipe per raccogliere osservazioni e suggerimenti da parte dei singoli attori coinvolti nelle procedure, al fine di rendere lo strumento il più possibile aderente al contesto specifico. Per migliorare l'implementazione della checklist sarà designato un coordinatore tra i componenti dell'équipe operatoria, responsabile della verifica dei controlli.

RISULTATI

I risultati in termini di implementazione delle checklist saranno valutati attraverso ispezioni interne e sedute di audit programmate per ciascuna delle équipe, nonché grazie alle rilevazioni statistiche periodicamente effettuate.

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

E' auspicabile che tale strumento sostenga sia i cambiamenti di sistema sia i cambiamenti dei comportamenti individuali, rafforzando standard per la sicurezza e processi di comunicazione.

BIBLIOGRAFIA

- 1) Manuale per la Sicurezza in Sala Operatoria. Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali. Dipartimento della Qualità Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, dei Livelli di Assistenza e dei Principi Etici di Sistema Ufficio III. Ottobre 2009
- 2) <http://www.salute.gov.it/dettaglio/documenti/Checklist.pdf>
- 3) Haynes AB, Weiser TG, Gawande AA et al A Surgical Safety Checklist to Reduce Morbidity and Mortality in a Global Population. New England Journal of Medicine. 2009; 360(5):491-9.